

# LA VIGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via CASONI DI SOPRA 13 LONGARE 36023 VI Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03411110244
<b>Numero Rea</b>	VI 323260
<b>P.I.</b>	03411110244
<b>Capitale Sociale Euro</b>	575 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' COOPERATIVA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	879000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A187137

## Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	75	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	185.819	201.318
II - Immobilizzazioni materiali	35.832	45.652
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.025	525
Totale immobilizzazioni (B)	224.676	247.495
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.702	234.669
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.697	1.803
Totale crediti	160.399	236.472
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	42.230
IV - Disponibilità liquide	171.636	142.488
Totale attivo circolante (C)	332.035	421.190
D) Ratei e risconti	5.561	4.726
Totale attivo	562.347	673.411
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	575	525
IV - Riserva legale	104.702	104.702
VI - Altre riserve	121.008	134.402
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.499	(13.394)
Totale patrimonio netto	236.784	226.235
B) Fondi per rischi e oneri	-	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	63.123	82.052
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.645	185.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	78.937	86.099
Totale debiti	243.582	272.058
E) Ratei e risconti	18.858	93.066
Totale passivo	562.347	673.411

# Conto economico

**31-12-2023 31-12-2022**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	402.868	496.045
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.922	131.309
altri	52.414	45.797
Totale altri ricavi e proventi	220.336	177.106
Totale valore della produzione	623.204	673.151
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.270	52.775
7) per servizi	122.810	139.366
8) per godimento di beni di terzi	2.282	3.829
9) per il personale		
a) salari e stipendi	293.953	331.603
b) oneri sociali	75.022	82.209
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.252	28.210
c) trattamento di fine rapporto	22.252	28.210
Totale costi per il personale	391.227	442.022
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.319	26.016
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.499	15.499
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.820	10.517
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.319	26.016
14) oneri diversi di gestione	16.203	11.638
Totale costi della produzione	602.111	675.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.093	(2.495)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	579	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	579	-
Totale altri proventi finanziari	579	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.611	5.720
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.611	5.720
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.032)	(5.720)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.794
Totale svalutazioni	-	1.794
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(1.794)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.061	(10.009)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.267	4.101
imposte differite e anticipate	(705)	(716)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.562	3.385
21) Utile (perdita) dell'esercizio	10.499	(13.394)

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sussistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, delle previsioni di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Le considerazioni sopra espresse tengono conto:

- della buona patrimonializzazione della società (il patrimonio netto costituisce il 42% del totale del passivo);
- degli investimenti, pari al 40% dell'attivo, interamente ed idealmente "coperti" dal Patrimonio netto;
- della presenza di debiti a medio termine (TFR, che comunque permane stabilmente nel passivo societario come debito a medio termine, e debiti verso banche) pari al 27%;
- della presenza di debiti a breve termine (tenendo conto delle considerazioni sopra espresse in ordine al TFR) per una percentuale pari al 32% del valore del passivo;
- delle giacenze di banca (pari al 31% dell'attivo).

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge salvo quanto indicato nella apposita sezione della nota integrativa contenuta più avanti.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### **Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023**

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

## **Altre informazioni**

### **Conversioni in valuta estera**

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Alla data di chiusura del presente bilancio si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti per euro 75, si rileva una variazione rispetto l'esercizio precedente di euro 75.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 224.676.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.819.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla voce "altre immobilizzazioni immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 185.819.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 185.819, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce altre immobilizzazioni immateriali rilevano lavori e opere su fabbricati di terzi e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 185.819.

Trattasi di spese sostenute su un fabbricato di terzi sito in Longare (VI), alla via Casoni di Sopra, snc, adibito a casa famiglia detenuto in diritto d'uso a titolo gratuito dal 31.03.2011 per la durata di anni venticinque. La costituzione del diritto d'uso è avvenuta con atto del notaio Munzio Loretta di Vicenza.

Nel corso dell'esercizio 2015 la scrivente società ha proseguito nella costruzione di una ulteriore porzione di unità immobiliare da adibire sempre a casa famiglia ottenendo l'agibilità del fabbricato a gennaio 2016.

Le aliquote di ammortamento sono legate alla data di entrata in funzione dei beni, in relazione alla costruzione od ultimazione proseguite per tranches, tenendo conto della durata del diritto d'uso ed in particolare del 4% per i beni

riferiti all'anno 2008, del 4,17% per i beni riferiti all'anno 2012, del 4,35% per i beni riferiti all'anno 2013 e del 4,77% per i beni riferiti all'anno 2015.

Rilevano inoltre altri lavori su beni di terzi in comodato gratuito per euro 2.990.

#### **Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 35.832.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;
- altri beni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### **Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti**

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Macchine elettroniche e computers	20% (Completamente ammortizzati)
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Impianti di produzione e distribuzione energia	4,35%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**



Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 3.025.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 525, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Rileva una partecipazione detenuta in Banca Etica.

### Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Rilevano crediti per depositi cauzionali.

## Movimenti delle immobilizzazioni

### B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	224.676
Saldo al 31/12/2022	247.495
Variazioni	-22.819

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	347.024	168.991	525	516.540
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.706	123.339		269.045
Valore di bilancio	201.318	45.652	525	247.495
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.500	2.500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	15.499	9.820		25.319
Totale variazioni	(15.499)	(9.820)	2.500	(22.819)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	347.024	148.998	3.025	499.047
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.205	113.166		274.371
Valore di bilancio	185.819	35.832	3.025	224.676

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni immateriali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato, per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Sospensione ammortamenti 2023 immobilizzazioni materiali

La scrivente società non ha optato nell'esercizio 2023, come già sopra precisato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

### Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 332.035. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -89.155.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 160.399.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -76.073.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 60.284, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

### Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione 4.0 e design

La scrivente società non ha effettuato nel corso dell'esercizio in commento attività di ricerca e sviluppo e innovazione 4.0 e design.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>	
Beni immateriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6% del costo</li> </ul>	

strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni</li> <li>• 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni</li> <li>• 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni</li> </ul>

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 50% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

Nel corso dell'esercizio in commento non si rilevano crediti di imposta per l'acquisto di nuovi cespiti effettuati nel corso dell'esercizio 2023.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio/negli esercizi 2019 per euro zero non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio negli esercizi 2021 e 2022 per euro 17 non ancora utilizzati.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

### ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel corso dell'esercizio in commento sono state vendute le attività finanziarie detenute presso Banca Etica.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 171.636, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 29.148.

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 5.561. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 835.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 236.784 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 10.549.

### Rinuncia al credito da parte del socio

Nesun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

### Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	575				
Riserva legale ind.le	104.702	B	104.702		
Riserva facoltativa ind.le	121.008	B	121.008	54.693 (1)	
Riserva Arr.to Euro	(1)		(1)		
<b>Totale</b>	<b>226.284</b>		<b>225.709</b>		
Quota non distribuibile			225.709		
Residua quota distribuibile			0		

Trattasi di perdita relativa all'esercizio 2020 per euro 41.299 e dell'esercizio 2022 per euro 13.394.

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci  
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti fondi per rischi ed oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 63.123.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 9.243. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 22.252.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 63.123 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -18.929.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 243.582.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -28.476.

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti per euro 38.333. non postergati e infruttiferi di interessi.

### **Rinuncia del socio al rimborso**

Nessun Socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito.

### **Debiti tributari**

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 6.304 relativo ai Debiti tributari, rileva debiti verso l'Erario per IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

### **Debiti tributari compensati**

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nel corso dell'esercizio in commento sono stati compensati il credito IRAP 2022 per euro 398, il credito iva annuale per euro 17.576 e i crediti di imposta sui cespiti 178/2020 E 160/2019 per euro 35 e ritenute per euro 114 le compensazione sono avvenute con debiti tributari erariali e contributi.

### **Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

<b>Creditore</b>	<b>Tipologia di debito</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)</b>	<b>Garanzia reale prestata</b>	<b>Modalità di rimborso</b>
Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2037	si	Nessuna garanzia prestata	rateale

	<b>Debiti di durata residua superiore a cinque anni</b>	<b>Debiti non assistiti da garanzie reali</b>	<b>Totale</b>
<b>Ammontare</b>	60.426	243.582	243.582

Come già sopra evidenziato non si evidenziano debiti assistiti da garanzie reali.

### **Operazioni di ristrutturazione del debito**

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato operazioni di ristrutturazione del debito.



## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 18.858.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -74.208.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 402.868.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 220.336, rilevano ricavi per contributi in conto esercizio e conto impianti, contributi GSE, liberalità, sopravvenienze e arrotondamenti attivi.

Si segnalano, ad ogni buon conto, contributi in conto esercizio da parte di pubbliche amministrazioni per euro 20.000 e contributi sempre in conto esercizio da parte di fondazioni ed enti privati per euro 139.116 che, di fatto, non costituiscono un'attività accessoria ma una modalità ordinaria di svolgimento dell'attività tipica di enti quali le cooperative sociali.

#### **Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)**

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5), sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'anno 2021 erogato dal GSE ammonta ad euro 8.806.

#### **Contributi c/impianti**

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

#### **Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20**

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati acquistati cespiti nuovi con credito di imposta l. 178/2020.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- dei contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio 2022, per euro 8.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 602.111.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, singoli elementi di ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa delle fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito Irap, in conformità alle norme di legge, la cui rilevazione è esposta nella tabella che segue:

<b>Imposte correnti</b>	4.267
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0

Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>0</b>
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP (1)	705
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-705</b>
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>3.562</b>

(1) Trattasi di trasformazione delle eccedenze ACE in credito d'imposta IRAP.

#### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare. Poichè gli acconti sono stati versati in misura superiore al saldo 2023, si evidenzia un credito Irap pari ad euro 634.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e seguenti

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 14 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	0	0
<b>Anticipazioni</b>	0	0
<b>Crediti</b>	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	0	0

Come sopra evidenziato gli Amministratori non hanno percepito nessun compenso.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori.

La scrivente società non è soggetta al controllo contabile del Revisore legale o del Collegio Sindacale.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

#### **Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari ad euro 46.339.

#### **Garanzie**

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

#### **Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non si evidenziano passività potenziali.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

### **Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

#### **Parte Generale.**

La COOPERATIVA SOCIALE LA VIGNA rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

La Cooperativa Sociale La Vigna è stata costituita in data 26/07/2007 con l'adozione dello statuto adeguato alle norme del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali n. A187137 dal 21/09/2007 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n. AVI0131 con decorrenza 31/07/2009.

Con riferimento al D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Vigna società cooperativa sociale, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento, era da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117/2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

### Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

#### **COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**

##### **Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammonta ad euro 212.434 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 54% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

<b>Voce</b>	<b>Totale</b>	<b>soci</b>	<b>non soci</b>
costo del personale	293.953	155.249	138.704
oneri sociali	75.022	44.307	30.715
Trattamento di fine rapporto	22.252	12.878	9.374
altri costi del personale	0	0	0
<b>Totale voce B9</b>	<b>391.227</b>	<b>212.434</b>	<b>178.793</b>
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	8.100	0	8.100
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
<b>Totale generale</b>	<b>393.327</b>	<b>212.434</b>	<b>186.893</b>
<b>Totale percentuale</b>	<b>100%</b>	<b>54%</b>	<b>46%</b>

### Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

#### **COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

<b>Tipologia Soci</b>	<b>Numero Soci</b>		<b>Quote Sottoscritte in Euro</b>		<b>Ristorni a capitale</b>	
	<b>Anno precedente</b>	<b>Anno Corrente</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Anno Corrente</b>	<b>Anno precedente</b>	<b>Anno Corrente</b>
<b>Soci Cooperatori - persone fisiche</b>	12	11	300	275	0	0
	0	0	0	0	0	0
<b>Soci Cooperatori - persone giuridiche</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Soci Finanziatori/Sovventori - persone fisiche</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Soci Finanziatori/Sovventori - persone giuridiche</b>	0	0	0	0	0	0

<b>(per le Coop. Soc.) Soci Volontari ex art. 2 L. 381/91</b>	9	12	225	300	0	0
<b>TOTALE</b>	21	23	525	575	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statutari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	21	di cui volontari	9
n. domande di ammissione pervenute:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione esaminate:	3	di cui volontari	1
n. domande di ammissione accolte:	4* la domanda di Zanatta è stata esaminata nel 2022 ma accolta a far data dal 01/01/2023	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	2	di cui volontari	1
n. recessi soci esaminati:	2	di cui volontari	1
n. recessi soci accolti:	2	di cui volontari	1
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	23	di cui volontari	12*nel corso del 2023 le socie volontarie Sinigaglia e Schenato passano dalla posizione di socie lavoratrici a quella di socie volontarie

## Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

### Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 2 dello statuto stesso.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".



Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la **“mutualità esterna”** legata al perseguimento dell’interesse generale della comunità nell’esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari e la **“mutualità interna”** legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

#### MUTUALITA' ESTERNA

Per l'anno 2023 la Cooperativa Sociale “La Vigna” ha gestito il proprio operato progettando interventi educativi e erogando servizi nelle seguenti aree di attività

- AREA MINORI
- AREA MARGINALITA'

Queste Aree realizzano e sviluppano azioni e progettualità a favore di persone in stato di disagio anche avvalendosi della collaborazione di enti pubblici e altri enti del privato sociale.

Ogni Area si caratterizza per la presenza di coordinatori e di una equipe psicopedagogica che si avvale della collaborazione di personale qualificato e di volontari, nel rispetto delle rispettive competenze.

Per quanto concerne l'Area Minori la Cooperativa ha continuato a realizzare servizi di accoglienza e promozione del benessere in favore di ragazze e ragazzi e delle loro famiglie, privilegiando gli approcci di tipo familiare e territoriale, in rete con i Servizi pubblici a ciò preposti.

Nello specifico l'AREA MINORI ha visto la continua azione di:

- “Casa Famiglia Antonia”, “Casa Famiglia Teresa”, “Casa Famiglia Primavera” e “Casa Famiglia Babel”: quattro comunità familiari per minori allontanati, per vari motivi, dalle loro famiglie;
- Comunità Educative Diurna per minori e adolescenti anche con quadro psicopatologico “La Tenda” (Longare – VI) e Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti “Sorriso” (Pojana Maggiore – VI);
- “Spazio per incontri Arcobaleno”: servizio di spazio neutro dove si cerca di favorire il rapporto tra genitori naturali e figli;
- Progetto “Strade di case”: Rete di famiglie per l'accoglienza e il sostegno all'accoglienza.

Per quanto concerne l'AREA MARGINALITA' le progettualità realizzate sono state le seguenti:

- Progetto “Oltre Il Campo: percorsi per un’inclusione possibile”: in collaborazione con la Parrocchia di Sandrigo (VI) prosegue il progetto, finanziato da Fondazione Cariverona, Fondazione Migrantes e Invitalia che ha come obiettivo l’attivazione di percorsi di inclusione sociale in favore dei cittadini di etnia sinti, residenti in maniera stanziale nel territorio del Comune di Sandrigo, a partire da 4 bisogni fondamentali: lavoro, casa, scuola, integrazione.
- Progetto “Emergenze Sociali Abitative”: il progetto ha l’obiettivo di contrastare situazioni di “disagio abitativo” o di disagio relativo all’inclusione sociale di individui e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità, in modo particolare in presenza di famiglie con minori, attraverso la presa in carico multidimensionale e l’accompagnamento verso il superamento della fase di criticità/fragilità. Nello specifico:
  - Affronta l’emergenza abitativa con iniziative di prima accoglienza.
  - attiva percorsi di accompagnamento di individui / nuclei fragili volti all’autonomia abitativa, economica e sociale, favorendo l’inclusione.
  - Promuove interventi di “seconda accoglienza” con formazione all’autonomia e favorire l’accesso al mercato della casa in affitto, anche attraverso la creazione di un fondo di garanzia.
  - Attiva eventuali percorsi di housing sociale sia per le situazioni di emergenza abitativa che per la fase di seconda accoglienza/autonomia.
  - Supporta i beneficiari nell’individuazione di strategie utili a superare la fase di criticità nel quale sono coinvolti.
- Progetto Incroci di Famiglie: affronta la fragilità familiare attraverso l’affiancamento di un nucleo familiare solidale. Il sostegno alle competenze genitoriali realizzato dalla famiglia affiancante si caratterizza più sullo sviluppo delle potenzialità e delle competenze piuttosto che sui deficit e le carenze e si propone di rompere solitudine e isolamento, rinforzando le reti e le relazioni tra le famiglie mediante azioni costanti nel tempo in cui concretezza della quotidianità sia al centro. Parte da un modello sperimentato da oltre 15 anni da Fondazione Paideia di Torino, che segue il progetto nella formazione, supervisione, valutazione e monitoraggio.
- Progetto PIPPI - Ed. 11 PNRR: Nel mese di agosto la Cooperativa si è aggiudicata, in ATI con la Cooperativa Sociale La Casetta (Vicenza) in qualità di capofila, l’affidamento di attività educative domiciliari e territoriali, così come approvate dal MLPS e già previste nel Programma PIPPI, avviso promosso dall’ambito dell’ATS VEN\_06-Vicenza, nell’area territoriale corrispondente al distretto est ULSS 8. Le azioni

finanziate sono rivolte a nuclei familiari vulnerabili a rischio di allontanamento e orientate al sostegno delle capacità genitoriali e a rendere fattiva e reale la partecipazione dei bambini e delle loro famiglie al loro progetto di cura. P.I.P.P.I. è un programma di intervento che ha come scopo la prevenzione di tutte le forme di "istituzionalizzazione" che possono essere ancora presenti dentro le pratiche dei servizi sociali.

- Progetto Bericus Teen Builder: ha come obiettivo la creazione di spazi di socializzazione dove ragazze/i, insieme a educatori, possono incontrarsi, sperimentare la partecipazione attiva, imparare, uscire dal proprio isolamento e riprendere una frequenza scolastica o lavorativa interrotta. In un'ottica di prevenzione e partecipazione, il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 19 anni residenti nei centri della Riviera Berica, con un'attenzione particolare alle numerose situazioni di: esclusione o ritiro dalla vita sociale, appartenenza a famiglie di immigrati, fragilità socio-educativa, NEET, giovani che non lavorano e non sono inseriti in nessun percorso educativo o formativo, disabilità lieve o disturbi dell'apprendimento, dipendenza digitale.
- Progetto Officine Futuro: ha come finalità la creazione un format educativo e formativo basato su un sistema di azioni ad intensità e grado di coinvolgimento progressivi rivolto ad adolescenti-giovani (12 ai 25 anni) al fine di promuovere il benessere all'interno del sistema scolastico/formativo e contribuire alla prevenzione del rischio di uscita dallo stesso, in modo particolare per situazioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale. Il progetto si sviluppa nelle province di Verona, Vicenza, Venezia e Treviso in partnership con le seguenti organizzazioni: Energie Sociali Società Cooperativa Sociale (VR), la Provincia Italiana dei Giuseppini del Murialdo (VE-TV) e l'Associazione Lunghi Cammini OdV.

## MUTUALITA' INTERNA

### Formazione

per l'anno 2023 l'Ufficio formazione, ricerca e sviluppo in accordo con il CDA ho optato per individuare e proporre al personale dipendente, ai soci e ai volontari della Cooperativa una serie di opportunità formative su ambiti socio-educativi organizzate in collaborazione con agenzie formative esterne. Tale modalità ha visto un'importante partecipazione. Tra i corsi proposti si segnalano in modo particolare il percorso formativo per gli operatori coinvolti nel progetto P.I.P.P.I., alcuni momenti formativi per il lavoro con rom e sinti, una giornata sul tema degli adolescenti/giovani fragili in collaborazione con la Cooperativa Energie Sociali di Verona condotto da Davide Fant, e un laboratorio dal titolo "L'epoca dell'intranquillità" con il filosofo Miguel Benasayag. Il 2023 ha inoltre visto la conclusione del percorso formativo specifico per i Coordinatori della Cooperativa avviato nel 2021 in collaborazione con Fondazione Paideia (TO).

Nel 2023 è stato inoltre realizzato l'aggiornamento del corso antincendio.

### Assemblee

L'Assemblea dei soci viene solitamente convocata, in via ufficiale, una volta all'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio. Nel 2023, oltre all'assemblea dedicata al bilancio e al rinnovo delle cariche sociali, sono stati convocati altri due momenti assembleari: il primo per informare e condividere con i soci il nuovo incarico istituzionale dell'ex presidente della Cooperativa Silvano Zaramella che lo rende incompatibile, per i successivi mandati, con il suo ruolo di amministratore; il secondo allo scopo di informare i soci sullo stato della Cooperativa, delineare gli scenari possibili di intervento sulla base di quanto elaborato dal Gruppo dei Coordinatori, dare una panoramica aggiornata sulle progettualità che coinvolgeranno la Cooperativa negli anni 2024 e successivi e infine per lanciare la campagna di crowdfunding 2023-2024 finalizzata a sostenere il proseguimento del progetto Bericus Teen Builder rivolto ai giovani dell'Area Berica.

### Crowdfunding

Nei mesi di novembre e dicembre 2023 la Cooperativa si è impegnata nell'attivazione di una campagna di crowdfunding volta al sostegno, per l'anno 2024, delle attività proposte dal progetto Bericus Teen Builder. L'iniziativa si è appoggiata alla piattaforma Ideaginger ed è stata coordinata da una campaign manager e da una social media manager, appositamente incaricate. Inoltre si è dato vita ad un gruppo promotore composto da 12 tra soci, dipendenti e volontari che hanno sostenuto l'implementazione delle diverse azioni promozionali e di coinvolgimento del territorio. Un aspetto importante emerso dalle molte telefonate fatte con le aziende è stato che una volta spiegati gli obiettivi di Bericus queste hanno chiesto di conoscere la Cooperativa per avviare collaborazioni future in ambito lavorativo con i ragazzi.

I soci sono stati coinvolti in numerose iniziative in cui presentare la campagna che hanno portato a donare oltre 140 soggetti tra cittadini, associazioni, scuole e aziende.

L'obiettivo economico previsto era di 25.000 euro che è stato raggiunto.

## **BILANCIO SOCIALE**

Per quanto concerne la rendicontazione degli aspetti di natura civica, solidaristica e di utilità sociale, nonché per dare evidenza delle attività di interesse generale realizzate, il D. Lgs. 112/17 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" ha previsto che le imprese sociali, ivi comprese le cooperative sociali e i loro consorzi, depositino presso il registro delle imprese e pubblicino nel proprio sito internet "il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Tali Linee Guida, adottate con il DM del 4 Luglio 2019 ribadiscono l'obbligo, a partire dall'esercizio 2020, di redazione, deposito e pubblicazione cd. "bilancio sociale", per le imprese sociali, incluse le cooperative sociali (imprese sociali di diritto)."

## Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

### **RISTORNI**

Non si sono attribuiti ristorni.

### **RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE "5‰"**

La scrivente società nell'esercizio in commento non risulta beneficiaria del "5‰".

### **DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE**

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2012	24.433	Riserva facoltativa indivisibile
2018	28.018	Riserva facoltativa indivisibile
2020	5.317	Riserva facoltativa indivisibile
2021	41.299	Riserva facoltativa indivisibile
2022	13.394	Riserva facoltativa indivisibile

### **PRESTITI SOCIALI.**

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

### **RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO**

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Verlata so. Coop. sociale, Società cooperativa servizi all'autogestione a r.l., Prisma s.c.s.c., Coop alleanza 3.0, La piccionaia soc. coop. soc, Insieme soc. coop a.r.l., Lalba società cooperativa, La casetta società cooperativa soc.. Gli importi sono i seguenti:

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro zero
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 21.301

### **RISERVE INDIVISIBILI**

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

### **Fiscalità: IRES.**

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2023, è superiore al 50% .

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

### **Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.**

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società è stata iscritta in detto Albo.

## **Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

### **Ricerca e sviluppo - PMI innovative e startup**

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 34.990 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017.

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO IN EURO	DATA INCASSO	CAUSALE
INVITALIA (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa)	05678721001	26.184	23/11 /2023	Progetto Oltre il Campo: obiettivo lavoro (PON INCLUSIONE FSE 2014 /2020 Asse 3 - obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.5 ACCEDER-E)
GESTORE SERVIZI ENERGETICI (GSE)	05754381001	8.806	2023	2°CONTO ENERGIA D.M. 17/02 /2007

#### Aiuti di stato

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, alla società sono stati concessi contributi in forma di Aiuti di Stato, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA per un importo pari a euro 31.546. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

A completamento dell'informazione di cui all'oggetto, anche se già ricompresi nei totali sopra indicati, si ricorda che la scrivente società ha ricevuto inoltre nel corso dell'esercizio in commento:

- Contributo GSE per euro 8.806 rilevato per competenza;
- riduzione contributiva Coop. Sociali tipo A - Regione Veneto per euro 674 come Modello Unico 2023 per l'anno 2022;
- agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore, Agenzia delle Entrate, data concessione 20/07/2022; euro 589;
- Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per euro 24.444.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 10.499 , come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Longare, li 29/03/2024

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Trevisan Ilaria